



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1559** del 18/11/2024 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: FOR/DEL/2024/00144

**OGGETTO:** Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024). Ulteriori modifiche.

L'anno 2024 addì 18 del mese di Novembre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

**Sono presenti:**

<b>Presidente</b>	<b>Michele Emiliano</b>
<b>V.Presidente</b>	<b>Raffaele Piemontese</b>
<b>Assessore</b>	<b>Fabiano Amati</b>
<b>Assessore</b>	<b>Debora Ciliento</b>
<b>Assessore</b>	<b>Alessandro Delli Noci</b>
<b>Assessore</b>	<b>Sebastiano G. Leo</b>
<b>Assessore</b>	<b>Gianfranco Lopane</b>
<b>Assessore</b>	<b>Viviana Matrangola</b>
<b>Assessore</b>	<b>Donato Pentassuglia</b>
<b>Assessore</b>	<b>Giovanni F. Stea</b>
<b>Assessore</b>	<b>Serena Triggiani</b>

**Nessuno assente.**

**Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco**

**E**

REGIONE PUGLIA

**Copia conforme all'originale digitale**

Protocollo N.0572235/2024 del 20/11/2024

AOO\_RP - Class: 19.14

Firmatario: Anna Lobosco, Michele Emiliano

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentare, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

## DELIBERA

1. di apportare al punto 11.1 *"Criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico in aree destinate a caccia programmata e nei fondi vincolati (artt. 8, 9, 10 L.R. 59/2017) del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 e prorogato con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, la seguente modifica:*

il punto a)

- a. *I contributi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli stessi contributi sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.*

è sostituito con il seguente:

- a) *Gli indennizzi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al*

*Regolamento UE n. 1408/2013. Gli indennizzi per le colture intensive e particolarmente pregiate sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.*

2. di dare mandato alla Sezione Gestione e tutela delle risorse forestali e naturali, di notificare il presente provvedimento ai competenti Enti/Organismi per i conseguenziali provvedimenti di propria competenza nonché di adottare le necessarie iniziative e i conseguenziali provvedimenti di competenza per l'adozione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia;

3. ~~di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.~~

*di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul BURP.*

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
-------------------------------------	----------------------------



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024). Ulteriori modifiche;*

La Legge 157/1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e ss.mm.ii. sancisce, agli artt. 10 e 14, l’obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano Faunistico Venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici-venatori, nonché del relativo regolamento di attuazione (art. 14 – comma 7).

La L.R. 20 dicembre 2017 n. 59 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio”* all’art. 7 prescrive termini e modalità per l’adozione del precitato strumento di pianificazione.

La precitata legge regionale stabilisce, tra l’altro, le relative finalità tra cui quella di *“programmare, ai fini di una corretta gestione faunistica-venatoria, una razionale utilizzazione dell’intero territorio agro-silvo-pastorale pugliese”* (art. 1 comma 2 lett. b)).

In particolare, l’art. 7 comma 1 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che *“il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive della loro popolazione e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali e alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio”*.

Il successivo comma 2 stabilisce che *“la Regione Puglia adotta la pianificazione di cui al comma 1 mediante destinazione differenziata del territorio, come previsto dalle disposizioni del presente articolo, dotata di rapporto ambientale secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ambientale”*.

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in qualità di struttura regionale competente, ha redatto un’ipotesi di Piano Faunistico Venatorio regionale che, dopo essere stata sottoposta al parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, alla presa d’atto da parte della Giunta Regionale (DGR n. 797 del 17 maggio 2021), ai pareri delle competenti Commissioni Consiliari (II° e IV-V° in seduta congiunta), nonché aver acquisito il necessario parere motivato di *“Valutazione Ambientale Strategica”*, comprensivo di Valutazione d’incidenza, è stata approvata dalla Giunta Regionale nella seduta del 20 luglio 2021 – DGR n. 1198 (BURP n. 100 del 04.08.2021). Successivamente detto Piano è stato sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l’ipotesi di Regolamento Regionale *“Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023”*, composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021).

Con Regolamento Regionale n. 2 del 28 marzo 2022, pubblicato sul BURP n. 37/2022, e Regolamento Regionale n. 6 del 22 maggio 2023, pubblicato sul BURP n. 47 suppl/2023, si è proceduto a sostituire il predetto comma 2 dell'articolo 4 del Regolamento Regionale n. 10/2021 "Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023".

Con DGR nn. 230/2024 e 532/2024 si è proceduto al differimento dei termini di decorrenza dei nuovi ATC pugliesi previsti dal Piano Faunistico-Venatorio 2018-2023 a far data dal 30 giugno 2024.

In considerazione della rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio 2018-2023, avvenuta con DGR n. 2054/2021 e relative rettifiche, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022, e tenuto conto che a seguito di alcune intervenute nuove esigenze territoriali, ambientali e faunistiche-venatorie, rappresentate da vari portatori di interessi in diverse circostanze, è emersa l'opportunità e la necessità di procedere alla redazione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio regionale 2024/2029. Pertanto, si è proceduto a porre in essere le iniziative e i relativi provvedimenti per quanto previsto dall'art. 2, comma 2, nonché art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021.

Relativamente alla redazione del predetto nuovo Piano si evidenzia che è stata adottata la DGR n. 152 del 20.02.2023 con la quale è stato approvato uno schema di "Accordo" ex art. 15 Legge n. 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) per *"Attività di redazione del Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia"*.

Nell'ambito del predetto Accordo il DiSSPA ha proceduto a redigere una ipotesi di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029 unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento - RPO" .

Detta documentazione è stata consegnata ed illustrata ai vari componenti del Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (art. 5 L.R. n. 59/2017), in riunione tenutasi in data 2 maggio 2024 presso la sede dell'Assessorato regionale.

Con deliberazione n. 783 dell' 11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento - RPO" e contestualmente ha demandato alla Autorità procedente (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale) l'adempimento della proroga del Piano faunistico Venatorio Regionale 2018/2023, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L.157/1992 e dell'art. 7 della LR 59/2017, ivi compreso il relativo Regolamento regionale di attuazione dello stesso.

Con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022, fino al 30 giugno 2025.

**Considerato che:**

Nel Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 e prorogato con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, al punto 11.1

*"Criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico in aree destinate a caccia programmata e nei fondi vincolati (artt. 8, 9, 10 L.R. 59/2017) si afferma che i contributi per danni alle colture sono riconoscibili solo nel caso in cui i proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati hanno posto in essere tutte le misure di prevenzione necessarie (recinzioni), senza tenere in conto che esse diventano difficilmente applicabili su fondi caratterizzati da ampie estensioni.*

**Ritenuto**, opportuno e necessario,

precisare che i danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono indennizzati secondo il regime degli Aiuti di Stato, ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013, e che gli indennizzi per le colture intensive e particolarmente pregiate sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

#### **Garanzie di riservatezza**


*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di approvare le ulteriori modifiche al *Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021 e DDS 450/2024)*, si propone alla Giunta regionale:

 <sup>1</sup>4. di apportare al punto 11.1 *"Criteri per la determinazione ed erogazione dei contributi per danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed al patrimonio zootecnico in aree*

destinate a caccia programmata e nei fondi vincolati (artt. 8, 9, 10 L.R. 59/2017) del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022 e prorogato con Determinazione dirigenziale n. 450 del 18 giugno 2024, la seguente modifica:

il punto a)

- a. *I contributi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli stessi contributi sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.*

è sostituito con il seguente:

- a) *Gli indennizzi per danni alle colture ed al patrimonio zootecnico causati da fauna selvatica sono regolati, fino ad una nuova regolamentazione statale, secondo il regime degli aiuti di Stato ed in particolare il regime di de minimis di cui al Regolamento UE n. 1408/2013. Gli indennizzi per le colture intensive e particolarmente pregiate sono riconoscibili esclusivamente in presenza di azioni ed interventi di prevenzione posti in essere dai proprietari e/o conduttori dei fondi danneggiati.*

2.


di dare mandato alla Sezione Gestione e tutela delle risorse forestali e naturali, di notificare il presente provvedimento ai competenti Enti/Organismi per i conseguenziali provvedimenti di propria competenza nonché di adottare le necessarie iniziative e i conseguenziali provvedimenti di competenza per l'adozione del nuovo Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia;

3.


di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.


IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie": (Angelo Galasso)

 Angelo Galasso  
11.11.2024  
14:01:26  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria": (Giuseppe Cardone)

 Giuseppe Giorgio Cardone  
11.11.2024 13:40:43  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali": (Domenico Campanile)

 Domenico Campanile  
11.11.2024 14:57:57  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale”: (Gianluca Nardone)



L'Assessore Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

